

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023
3^a DI AVVENTO



UDIENZA GENERALE di PAPA FRANCESCO
(22/11/2023)

La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. L'annuncio è per tutti

Cari fratelli e sorelle!

Dopo aver visto, la scorsa volta, che l'annuncio cristiano è gioia, soffermiamoci oggi su un secondo aspetto: è per tutti, l'annuncio cristiano è gioia per tutti. Quando incontriamo veramente il Signore Gesù, lo stupore di questo incontro pervade la nostra vita e chiede di essere portato al di là di noi. Questo Egli desidera,

che il suo Vangelo sia per tutti. In esso, infatti, c'è una "potenza umanizzatrice", un compimento di vita che è destinata ad ogni uomo e ogni donna, perché per tutti Cristo è nato, è morto, è risorto. Per tutti: nessuno escluso.

In *Evangelii Gaudium* si legge: *«Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile. La Chiesa non cresce per proselitismo ma "per attrazione"»*. Fratelli, sorelle, sentiamoci al servizio della destinazione universale del Vangelo, è per tutti; e distinguiamoci per la capacità di uscire da noi stessi - un annuncio per essere vero annuncio deve uscire dall'egoismo proprio - e avere anche la capacità di superare ogni confine. I cristiani si ritrovano sul sagrato più che in sacrestia, e vanno «per le piazze e per le vie della città» (Lc 14,21). Devono essere aperti ed espansivi, i cristiani devono essere «estroversi», e questo loro carattere viene da Gesù, che ha fatto della sua presenza nel mondo un cammino continuo, finalizzato a raggiungere tutti, persino imparando da certi suoi incontri.

In questo senso, il Vangelo riporta il sorprendente incontro di Gesù con una donna straniera, una cananea che lo supplica di guarire la figlia malata. Gesù rifiuta, dicendo di essere stato mandato solo «alle pecore perdute della casa di Israele» e che «non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma la donna, con l'insistenza tipica dei semplici, replica che anche «i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Gesù rimane colpito e le dice: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». Questo incontro con questa donna ha qualcosa di unico. Non solo qualcuno fa cambiare idea a Gesù, e si tratta di una donna, straniera e pagana; ma il Signore stesso trova conferma dal fatto che la sua predicazione non debba limitarsi al popolo a cui appartiene, ma aprirsi a tutti.

La Bibbia ci mostra che quando Dio chiama una persona e stringe un patto con alcuni il criterio è sempre questo: elegge qualcuno per raggiungere altri, questo è il criterio di Dio, della chiamata

di Dio. Tutti gli amici del Signore hanno sperimentato la bellezza ma anche la responsabilità e il peso di essere “scelti” da Lui. E tutti hanno provato lo scoraggiamento di fronte alle proprie debolezze o la perdita delle loro sicurezze. Ma la tentazione forse più grande è quella di considerare la chiamata ricevuta come un privilegio, per favore no, la chiamata non è un privilegio, mai. Noi non possiamo dire che siamo privilegiati in confronto agli altri, no. La chiamata è per un servizio. E Dio sceglie uno per amare tutti, per arrivare a tutti.

Anche per prevenire la tentazione di identificare il cristianesimo con una cultura, con un'etnia, con un sistema. Così, però, perde la sua natura veramente cattolica, ossia per tutti, universale: non è un gruppetto di eletti di prima classe. Non dimentichiamo: Dio sceglie qualcuno per amare tutti. Questo orizzonte di universalità. Il Vangelo non è solo per me, è per tutti, non lo dimentichiamo. Grazie.

LETTERA SULLA PREGHIERA PER VIVERE LA PROPRIA VOCAZIONE



Il documento è indirizzato a giovani, donne e uomini “in ricerca”: in ogni capitolo una preghiera da recitare in famiglia.

“Qualcuno bussa al tuo cuore. Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione”. Questo il titolo della Lettera che, per la prima volta, i Vescovi delle dieci diocesi lombarde hanno deciso di scrivere ai giovani, alle donne e agli uomini che stanno cercando il senso della vita, dando voce alle domande più vere che emergono in questo cambiamento d'epoca.

3. LO SPAVENTO E L'INCANTO DI AVERE QUINDICI ANNI

C'è un momento della vita in cui le certezze sembrano antipatiche,

gli adulti sembrano stupidi, la vita sembra una disgrazia. Vengono in mente domande e domande. Ma dove sono andate a finire le risposte?

Non sappiamo di preciso se questo avviene a quindici anni o un po' prima o un po' dopo.

Ma siamo convinti che lo spavento è lo stesso che ha invaso la casa di Maria, quando ha ricevuto il saluto di Gabriele, il messaggero di Dio. "Fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo" (Lc 1,29).

È uno spavento. Ma anche una grazia incantevole: c'è dunque una voce che chiama? C'è un saluto che rivela che non siamo un "nessuno", un frammento insignificante perduto in un universo insignificante. Abbiamo un nome segreto, ignoto a tutti e forse anche a noi stessi. E Dio ci chiama con quel nome. Essere vivi, essere liberi: è la grazia di poter rispondere alla voce che chiama.

Chissà se l'angelo della mia annunciazione si chiama Gabriele o ha un altro nome qualsiasi e sorprendente?

Già! Ma che cosa devo rispondere? Che cosa mi dice questa voce che arriva da chi sa dove? Infatti, che volto ha un angelo? Forse è il mio amico, la mia amica? Forse è la mia nonna? Forse è il fatto che ho visto piangere mia mamma? Forse è un fuoco che mi si è acceso dentro?

Noi conosciamo un solo modo per trovare almeno un barlume nella notte. Noi proponiamo di pregare per la propria vocazione. La vocazione di ciascuno non è, infatti, una strada già segnata. È invece l'amicizia con Gesù per ascoltare, porre domande, discutere con lui, avvertire la sua presenza in un momento decisivo e in ogni momento. E con il tempo il dialogo con Gesù si fa sentiero. Proponiamo una cura per la preghiera dei quindici anni, o giù di lì. È ora di smettere la preghiera infantile che ripete le parole antiche e solenni come una filastrocca noiosa e insipida. È ora di



smettere la preghiera della scaramanzia, quando incombe un pericolo o quando una malattia minaccia una persona cara o anche quando si deve affrontare una prova difficile, a scuola o nella vita.

È tempo di imparare la preghiera della confidenza e dell'amici-
zia, che trova parole nuove. O usa parole antiche come fossero
un sospiro che nasce dal profondo dei secoli. O non usa neppure
una parola, ma lacrime e danze, emozioni sorprendenti e silenzi
interminabili.

La preghiera dei quindici anni è la preghiera per diventare amici
di Gesù e decidere di seguirlo. Dove? Chi lo sa?

Proponiamo di pregare ogni sera così:

Gesù, Amico, Maestro, dimmi la verità della vita!

La verità prima della vita è questa:

La tua vita è benedetta da Dio.

E la verità seconda è questa:

Tu vivi per essere una benedizione

Per tutti quelli che ti incontrano.

Gesù, Amico, Maestri, dimmi:

Com'è Dio? Insegnami a pregare!

Tu prega così:

Padre nostro, che sei nei cieli, Padre!

Sia santificato il tuo nome: Padre!

Venga il tuo regno, Padre!

Sia fatta la tua volontà, Padre!

Gesù, Maestro, Amico,

Dimmi che cosa devo fare!

Non perdere oggi l'occasione per amare.

Non lasciare che nessuno vada via da te senza un sorriso.

Non sottovalutarti mai:

sei fatto a immagine di Dio!

Non dimenticarti mai

della tua vocazione

a essere felice.

AVVENTO

I PASSI DEL CAMMINO

LA PREGHIERA

* PREGHIERA QUOTIDIANA

In fondo alla chiesa è disponibile il libretto “La Parola ogni Giorno: La vita si manifestò.”

Costo: € 1,50

* S. MESSA FERIALE

Scegliere di partecipare, se possibile, ad una S. Messa feriale

* ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE

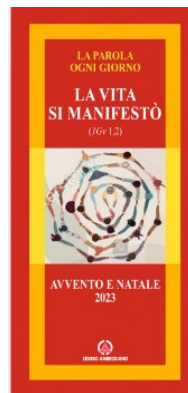
dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.30 alle 9.00

* PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Ogni DOMENICA alle 16.30.

Al termine **Benedizione Eucaristica**

Durante il vespro domenicale verrà letto il “Commento al Padre nostro di San Tommaso d’Aquino”, seguirà breve riflessione



* IL «KAIRE DELLE 20.32».

Ogni sera, brevi meditazioni e preghiere secondo un filone tematico settimanale.

Le meditazioni sono trasmesse alle 20.32 di ogni sera, da domenica 12 novembre fino al 23 dicembre, sul

portale www.chiesadimilano.it, sui canali YouTube, Facebook e Instagram della Diocesi, su Radio Marconi e – alle 23.30 – su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).

* PROPOSTA DI LETTURA

Conversazioni sulla Chiesa. Interviste di Angelo Scola a Henri de Lubac e Hans Urs von Balthasar.

Un' intervista di gioventù del nostro vescovo emerito, sulla Chiesa per meglio comprenderla, a due dei più grandi teologi del '900. Disponibile in segreteria. Costo: 20€



CATECHESI PER GLI ADULTI

Il punto di partenza irrinunciabile è la professione di fede che riconosce la vita come dono di Dio.

In questo senso si deve intendere la vita come “vocazione ad amare”.

(Il Vescovo Mario)

LECTIO DIVINA

proposta dall’Azione Cattolica:

“CAMMINAVA con LORO”

Il Vangelo dei viandanti

Ore 21.00 - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - LISSONE



COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO

LA VITA COME
VOCAZIONE
CATECHESI ADULTI
AVVENTO 2023

Catechesi di Padre Patrizio Garascia,
oblatto missionario di Rho

15-22-29 novembre - ore 21
Chiesa parrocchiale S. Martino Vescovo - Biassono

* lunedì 27 novembre:

“La parte buona” - L’ospitalità
(Lc 10, 38-42)

* lunedì 4 dicembre:

“Camminava con loro” - Comuni-
tà dalla Pasqua (Lc 24,13-35)

Lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29 novembre:
ESERCIZI SPIRITUALI: «La vita è vocazione ad amare»
per i giovani della zona pastorale V
guidati dall’arcivescovo **MONS. MARIO DELPINI**
ore 21.00 Chiesa di Sovico

I giovani ascolteranno pagine bibliche di vocazione: da quella originaria che sta nella comunione tra diversi («maschio e femmina li creò»), quando nella prima serata verrà proposta una *lectio*-testimonianza (a partire

dal brano di *Genesi 2,18-24*), a quella, nella seconda serata, di Mosè affascinato dallo spettacolo del rovelto ardente (*Esodo 3,1-15*). Nella terza serata tornerà a risuonare quel verbo, «Alzati» (disegnato dai droni luminosi in modo emozionante nel cielo del Campo da Graça, alla Gmg), attraverso la Parola di Gesù che sprona Matteo ad alzarsi, come risposta al suo «Seguimi» (*Matteo 9, 9-13*). Le testimonianze di alcuni adulti, con coppie di sposi, potranno muovere il cuore dei giovani verso scelte coraggiose.



LE OFFERTE SI RACCOLGONO
PRESSO LA CAPPELLA DEL
CROCIFFISSO IN CHIESA

PROPOSTE PER BAMBINI E BAMBINE

CALENDARIO

Ai bambini e alle bambine dell'Iniziazione Cristiana sarà consegnato il calendario dell'Avvento, "UN MONDO PIENO DI VITA", uno strumento semplice per prepararsi al Natale del Signore.



Le A di AVVENTO

Ogni domenica una parola che inizia per A porrà l'accento su atteggiamenti e messaggi che, ispirati dalla Liturgia della Parola del giorno, potranno accompagnare bambini e ragazzi a preparare la venuta di Gesù.

SALVADANAIO da riconsegnare il giorno dell'Epifania.

NOVENA DELLA MADONNA IMMACOLATA

29 novembre - 7 dicembre

Proposte:

* ogni giorno feriale, alle 8.30, santo Rosario davanti all'Eucarestia

* ogni giorno, dopo la Comunione nelle Sante Messe feriali **PREGHIERA ALLA MADONNA** (a disposizione in fondo alla chiesa)

* ogni giorno, alle 20.30, al suono delle campane, recita della **PREGHIERA DELLA NOVENA** (a disposizione in fondo alla chiesa)

* **Venerdì 8 dicembre, festa della MADONNA IMMACOLATA, dopo la Messa delle 10.30, omaggio floreale alla Madonna di via Roma e affidamento del nostro paese, alla presenza delle Autorità e delle Associazioni.**

L'omaggio è offerto da "Pirotecnica Verga".



PREGHIERA ALLA MADRE DI DIO

Santa Maria, madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo,
puro e limpido come acqua di sorgente.

Ottienimi un cuore semplice,

che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze;
un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione;
un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene
e non serbi rancore di alcun male.

Formami un cuore dolce e umile che ami senza esigere
di essere riamato, contento di scomparire in altri cuori,
sacrificandosi davanti al Tuo Divin Figlio;

un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine
lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare;

un cuore tormentato dalla Gloria di Cristo,
ferito dal Suo amore, con una piaga che non si rimargini
se non in cielo.

padre Léonce de Grandmaison

**«La patologia di chi ha ucciso Giulia non si chiama patriarcato.
Il problema è molto più serio»**



I “mea culpa” dei maschi, le leggi, i corsi a scuola «non sono risposte feconde di cambiamento, si ha paura di andare a fondo della questione: il rapporto senza alterità. Sempre più grave e diffuso». Intervista a Vittoria Maioli Sanese.

Appena è stato ritrovato il suo corpo senza vita e arrestato il suo ex fidanzato, **Giulia Cecchettin** è diventata subito «la vittima numero 105», il «centocinquesimo femminicidio dall’inizio dell’anno».

Governo e opposizione hanno annunciato «subito una legge anti violenza», politici e studenti «subito corsi di affettività e sessualità a scuola», esperti e giornalisti «subito la campagna di sensibilizzazione per riconoscere i segnali d’allerta».

E gli uomini hanno iniziato subito a pubblicare i loro «mea culpa», dal vicepremier Tajani («come uomo chiedo scusa a tutte le donne, a cominciare da mia moglie e da mia figlia per quello che fanno gli uomini») a Piero Pelù («mi vergogno di essere uomo»), fino a Gianni Cuperlo («il problema siamo noi uomini»), tesi fatte proprie da influencer e utenti di ogni risma e pubblicate a tutto spiano su internet, giornali, social network. «Ma quando si prende la china del mea culpa generalizzato non si arriva affatto al problema, che è molto più profondo, non si arriva a nessun cambiamento», spiega a *Tempi* la psicologa della coppia e della famiglia Vittoria Maioli Sanese, da oltre cinquant’anni alle prese con le relazioni uomo-donna e genitori-figli.

Si sono levate migliaia di voci e sono stati dedicati centinaia di articoli a Giulia Cecchettin, barbaramente uccisa dall’ex fidanzato Filippo Turetta. Cosa l’ha colpita di più?

La totale difesa dei genitori del ragazzo, il «nostro bravo ragazzo», che ri-

petevano «non capiamo come possa essere successa una cosa del genere», «non aveva dato mai nessun problema». Perché era evidente fin dall'inizio che il loro ragazzo era l'autore di un delitto. Questa impossibilità di affrontare la verità dice che per anni i genitori hanno censurato, o non sono stati capaci di vedere, tutti i segnali che probabilmente il ragazzo mandava, oppure che li hanno visti senza capirne la pericolosità. Ma per arrivare a un omicidio significa che è in corso una patologia molto importante.

Sui giornali è stato dato un nome a questa “patologia”: Filippo ha ucciso perché è un uomo, lo dicono gli uomini stessi.

Allora gli uomini, così come chi scrive che il problema sono gli uomini, ancora una volta non hanno capito il problema. Non hanno capito che l'uccisione di Giulia e quelle di altre donne prima di lei costringono a rispondere a domande di fondo. E cioè: cosa vuol dire essere uomini? Dove si esprime la nostra mascolinità? Chi è la donna per noi? In questo clima saturo di prese di posizione sul femminicidio iniziano a comparire delle domande molto serie, ma se vengono sistemate con i «non capiamo come possa essere successo» o i «mea culpa» generalizzati, come se tutti gli uomini potessero diventare un Filippo, allora non cambierà nulla. Perché queste non sono risposte feconde di cambiamento. Sono risposte che accomodano le coscienze invece di portare a guardare il nocciolo della questione: come stiamo trattando il nostro “umano” oggi. Non solo le donne, l'altro. Anche questo mi ha colpito molto.

Lei pensa che l'annuncio immediato di una legge, l'inasprimento delle pene, la guida per riconoscere “i segnali spia”, i corsi su affettività e sessualità cambieranno la situazione? La Svezia, come ha ricordato il ministro Eugenia Roccella, ha un tasso di violenza contro le donne e un numero di femminicidi più alto rispetto all'Italia eppure ha l'educazione sessuale nelle scuole. E il numero di femminicidi è maggiore nei paesi europei più progressisti e meno patriarcali dell'Italia.

Io penso che gli annunci siano la conferma di come andiamo alla ricerca di soluzioni immediate e mai prese dal “dentro di sé”. Mi riferisco alle soluzioni demandate a Stato, politica, magistratura. Possiamo fare tutte le leggi del mondo, ma se manca il passaggio dentro di sé, il cambiamento

della persona, non succederà nulla di significativo. Perché trovare la risposta chiude la persona, trovare le soluzioni chiude, chiude sempre. Il cambiamento nasce dal mantenere viva la domanda, dalla ricerca, dall'andare a fondo. Sembra che oggi in Italia si abbia paura di andare a fondo del problema, che ci si accontenti di come viene "letto" il problema. Un problema molto più serio di quanto lo percepiamo se crediamo bastino i corsi a scuola per affrontarlo.

La scuola non è un luogo adeguato?

La scuola è sempre stata il primo partner privilegiato della famiglia nella crescita dei ragazzi. Per un ragazzo è "significativo" incontrare quel maestro piuttosto che un altro, quell'ambiente piuttosto che un altro, eccetera, soprattutto nell'età adolescenziale. Ma non possiamo interrogarci su quale sia il compito specifico della scuola senza interrogarci su quale sia quello della famiglia. Oggi questo rapporto scuola-famiglia è in crisi: non sappiamo come dovrebbe essere o cosa dovrebbe diventare perché la famiglia ha perso la sua identità. È diventata un luogo di benessere. Un luogo dove si risponde ai bisogni dei propri figli, punto. E questo è un problema serio. Che non si risolve a scuola.

Cosa c'entra con l'assassinio di Giulia?

Forse per deformazione professionale ho visto subito il sentimento di possesso estremo che il ragazzo portava avanti nel rapporto con la sua fidanzata: la sola idea che lei prendesse una laurea prima di lui, aprendosi ad altri orizzonti, lo mandava in crisi. Per lui la vita di Giulia dimostrava che la sua valeva poco. La ragazza era un modello di efficienza, capacità e sicuramente di temperamento e volontà a cui lui non poteva arrivare. Questo è considerato uno dei rapporti più patologici che esistono: il rapporto in cui manca l'alterità, in cui l'altro non è "un altro", ma ha solo una funzione in relazione a me stesso. La domanda che dovremmo farci allora è questa: come mai un ragazzo così giovane aveva già questo tipo di rapporto? Perché aveva questa esigenza profonda di ammazzare? Certamente questo omicidio non nasce da un raptus improvviso, ma è maturato nel tempo, ed era esplicita l'intenzione di uccidere fino a travolgere la coscienza del ragazzo. Fino a distruggere quello che di umano e sano portava dentro di lui. Un tipo di amore che niente ha a

che vedere con l'amore. Perché?

Perché è figlio del patriarcato, scrivono i giornali.

No assolutamente, non sono d'accordo. Un ragazzo così giovane e possessivo non è figlio del patriarcato, ma, come molti, figlio del narcisismo. Lavoro con molti genitori e insisto da tantissimi anni su questo aspetto: quello del figlio guardato, concepito, riconosciuto, come funzione propria. Il figlio bravo, perfetto, riuscito perché se così non fosse "significa che noi abbiamo sbagliato tutto". Questo narcisismo che diventa intollerabilità del proprio limite, intollerabilità della frustrazione, perfino di avere un figlio che ha un po' di problemi, consegna al genitore un'idea di figlio assolutamente fuori dalla realtà. Un figlio pensato "come dovrebbe essere" che soppianta il figlio reale da conoscere, da capire, e soprattutto da aiutare. Io non credo che questo sia frutto del patriarcato, ma di un estremo narcisismo. Molto, molto presente oggi. Tant'è vero che si manifesta con la "protezione totale" che si ha verso i bambini fin da quando sono molto piccoli, il sentimento meno genitoriale che possa esistere.

Perché la protezione non è un sentimento genitoriale?

Perché comunica al figlio una falsità totale: a te, figlio, non deve succedere nulla. Non deve succedere una sgridata degli insegnanti, non deve succedere che una ragazza ti dica di no. Devi stare bene. Sicuramente è molto pericoloso che la famiglia sia diventata il luogo del benessere mentre la tecnologia, la rete, i nuovi media si sono impossessati del potere di dire al ragazzo chi è, e chi sarà l'uomo che deve diventare. Ogni rapporto porta con sé la domanda: chi sei tu per me? Soprattutto quello uomo-donna. Ma la risposta per le nuove generazioni è stata appaltata e affidata a internet. A una "intelligenza artificiale" deturpante l'umano. Io mi stupisco sempre di come i genitori non si accorgano di questo, travolti dalla paura di far sentire i propri figli diversi dagli altri, che possiedano meno degli altri, che debbano affrontare più dolore o fatica degli altri. Questo dice molto dell'incapacità dei genitori di affrontare la sconfitta e la frustrazione. Ma la protezione è un velo che nasconde tutto ciò che lievita prepotentemente dentro il cuore e la mente di un ragazzo. Fino a diventare patologia.

Molti stanno invitando i genitori di figli maschi a educarli, rieducarli, al rispetto delle donne, propongono linee guida, letture.

Io mi rifiuto di dire ai genitori che cosa devono fare, perché l'educazione non si fa con i principi, ma dentro un rapporto vivo. Siamo abituati a ritenere il nostro pensiero e il nostro giudizio assoluto, senza ricercare un punto di riferimento e di confronto, senza sentire l'esigenza di dialettizzarlo con qualcuno. E la scomparsa di questa esigenza di confronto credo sia uno dei frutti del narcisismo di cui parlavamo prima. Certamente dovremmo rispondere a questa domanda: nella nostra famiglia si esercita la dignità? Si ha la coscienza della propria dignità? Questa è una domanda fondamentale. Perché io vedo nella sparizione di un'esperienza di dignità in famiglia l'impossibilità per i ragazzi di riconoscerla. Ogni intervento fatto a scuola, o nell'adolescenza, resterà un intervento intellettuale se la dignità non si è fatta esperienza e carne quotidiana in famiglia. A cosa serve "capire" che si devono rispettare le donne se non si è fatta esperienza di questo rispetto? Il cambiamento non può che essere dato dall'unità di mente e cuore con la vita quotidiana: in una parola, dall'esperienza di un altro accanto a noi.

tempi.it



DOMENICA 3 DICEMBRE
Assemblea Elettiva dei soci AC
Oratorio di Sovico ore 15.00

Sarà presente Mariachiara Mazzola responsabile diocesana ACR

Programma:

- Preghiera adulti, ragazzi, animatori ACR
- Presentazione della nostra Associazione adulti e ACR
- Analisi della "Proposta di documento assembleare" della Diocesi, a partire dalle osservazioni emerse nella nostra AC e dal contributo di Mariachiara
- Votazioni ed elezione del Consiglio di Comunità Pastorale e del presidente
- Merenda insieme

In vendita panettoni confezionati con colorate stoffe etniche.

Attendiamo tutti i soci e chi vorrà conoscere più da vicino l'Azione Cattolica



BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende
qualcosa di “bello” e di
“straordinario”! dal Signore! »**
(Beato Papa Giovanni Paolo I)

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Italia, via Mazzini, via Laghetto lunedì 27 novembre
- ◆ Piazzale Visconti, via Matteotti n. 1-5 (solo dispari), via I° Maggio martedì 28 novembre
- ◆ Via Diaz, via Matteotti n. 9-11 (solo dispari) mercoledì 29 novembre
- ◆ Via Marconi, via Matteotti n. 2-8 (solo pari) giovedì 30 novembre
- ◆ Via Matteotti n. 12-20 (solo pari) venerdì 1 dicembre

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Cadorna (inizio da incrocio con via Veneto) e via Verdi lunedì 4 dicembre
- ◆ Via Piave n. 13-24 (pari e dispari) martedì 5 dicembre
- ◆ Via Roma (numeri pari) e via Piave n. 1-6 mercoledì 6 dicembre

I negozi, le attività commerciali e le aziende potranno ricevere la benedizione nelle settimane 4-10 dicembre e 11-17 (prenotandosi in segreteria parrocchiale al numero 039 2014487 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com entro il 1° dicembre)



AVVISO

**Servono volontari per allestire
il presepe in chiesa.
Ritrovo in Oratorio sabato
4 dicembre alle ore 10.00.**

Il Decanato di Lissone invita alla

MOSTRA MISSIONARIA

18 – 26 Novembre 2023

Un viaggio che narra attraverso video testimonianze, la presenza dei missionari ambrosiani in varie paesi del mondo



Il **Racconto**
della **Missione**
Milano e i suoi Missionari

Programma

Sab 18/11	h 16 Inaugurazione - apertura fino alle h 20
Dom 19/11	h 9:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00 ingresso libero
Lun 20/11	Ingresso libero h 15-18
Mar 21/11	h 11 Gruppo Preti e Religiose del Decanato
Mer 22/11	Ingresso libero h 15-18 e h 21-22
Gio 23/11	h 15.30 Gruppo 3 ^a età e anziani
Ven 24/11	Ingresso libero h 15-18
Sab 25/11	h 9:00 – 11:00 / 15:00 – 22:00 ingresso libero
Dom 26/11	h 9:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00 ingresso libero

PRESSO: Teatro Parrocchia Santa Maria Assunta

Via De Amicis, 7 - Lissone



info e prenotazioni: Roberto 349.5485240

DOMENICHE DI AUMENTO BMS

DATA

BIASSONO

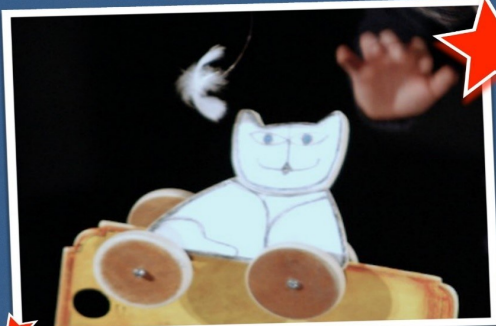
MACHERIO

SOVICO

<p>novembre</p> <p>26</p>	<p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI*</p> <p>Ceramica, chitarra, Wi</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI</p> <p>laboratorio di chitarra, laboratori creativi</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI NATALIZI</p> <p>17:00 merenda insieme</p>
<p>dicembre</p> <p>3</p>	<p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI*</p> <p>Pasticceria, Wi *iscrizioni su Sansone</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI</p> <p>Laboratorio di chitarra, laboratori creativi</p>	<p>15:30</p> <p>LABORATORI NATALIZI</p> <p>17:00 merenda insieme</p>
<p>dicembre</p> <p>10</p>	<p>15:30</p> <p>GIOCHI ORGANIZZATI E LABORATORI*</p> <p>Ceramica, chitarra, Wi *iscrizioni su Sansone</p>		
<p>dicembre</p> <p>17</p>	<p>TEATRO SANTA MARIA</p> <p>"PRESEPE VIVENTE"</p>	<p>CONCERTO DI NATALE</p> <p>Corpo musicale G. Verdi</p> <p>CINEPAX - MACHERIO</p>	<p>15:30</p> <p>ORATORIO DEI PICCOLI</p> <p>Per famiglie 0-6 anni</p>
<p>GRANDE GIOCO DI NATALE BMS</p> 			



Domenica 10 dicembre, ore 16.00
CineTeatro Santa Maria



NATALE AL CALDUCCIO

spettacolo per grandi e piccini

CON CHIARA MAGRI DI TEATRO DEL VENTO

*Splendidi giocattoli teatrali per raccontare
 una storia dolce come il miele*

APPUNTAMENTI

SABATO 25 NOVEMBRE III di AVVENTO Messa vigiliare Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39	15.30	Apertura mercatino natalizio a cura del Gruppo Terza Età
	16.00 17.00	Prima Confessione 4 ^a elementare
	18.30	S. Messa - Enrica, Virginia, Marilena; Suor Bianca Cassanmagnago e famiglia
DOMENICA 26 NOVEMBRE III di AVVENTO Le profezie adempiute Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39	7.30	Apertura mercatino natalizio a cura del Gruppo Terza Età
	8.00	S. Messa - Rosa e Mario
	10.30	S. Messa - Sala Mario e Beretta Anna
	16.30	Vespro e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - Laporta Tonino
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE - <i>feria</i> - MI 3,13-18; Sal 85; Mt 13,53-58 <i>Antifonale pag. 14</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
	21.00	Lectio divina per adulti a <i>Lissone</i>
MARTEDÌ 28 NOVEMBRE - <i>feria</i> - MI 3,19-24; Sal88; Mt 15,1-9 <i>Antifonale pag. 15</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Primina e famiglia Cesati
	14.30	Gruppo Terza Età: recita S. Rosario <i>in cappellina</i> ; tombolata e merenda <i>in oratorio</i>
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE - <i>feria</i> - Sof 1,1.14-18; Sal 102; Mt 15,10-20 <i>Antifonale pag. 16</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Redaelli Silvio
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	Catechesi per adulti a <i>Biassono</i>

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE S. Andrea, apostolo - festa - 1Re, 19, 19b-21; Sal 18; Gal 1, 8-12; Mt 4, 18-22 <i>Antifonale pag. 44</i>	8.30	<i>Esposizione Eucaristica e adorazione personale</i>
	9.00	S. Messa - Fortunini Claudio e Lino; Rivolta Mariuccia
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
VENERDÌ 1 DICEMBRE - feria - Sof 3, 9-13; Sal 5; Mt 17, 10-13 <i>Antifonale pag. 18</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Gilberta e Angela
	9.30 23.00	<i>Esposizione Eucaristica e adorazione personale a Biassono</i>
	17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
SABATO 2 DICEMBRE IV di AVVENTO <i>Messa vigiliare</i> Is 16, 1-5; Sal 149; 1Ts 3, 11-4, 2; Mc 11, 1-11	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	Incontro gruppo famiglie
	18.30	S. Messa - defunti famiglie Moretti e Gavioli; Colombo Giuseppe
DOMENICA 3 DICEMBRE IV di AVVENTO L'ingresso del Messia Is 16, 1-5; Sal 149; 1Ts 3, 11-4, 2; Mc 11, 1-11	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Villa Serena e Angelo
	10.30	Domenica insieme classe 5 ^a
	16.30	Vespro e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - Sala Guido e Riva Luigia

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**